

Frena l'economia europea: Pil 2024 tagliato allo 0,8%

Le previsioni Ue

La Commissione Ue ha rivisto ieri al ribasso le proprie previsioni di crescita, tenuto conto della debolezza dell'economia tedesca e

dell'instabile scena internazionale: nel 2023 il Pil nella zona euro è stato dello 0,5% (rispetto allo 0,6% stimato in autunno); e nel 2024, l'espansione dell'economia sarà dello 0,8% (rispetto a una previsione precedente dell'1,2%).

Beda Romano — a pag. 4

Economia europea in frenata: crescita ridotta a +0,8%

Le previsioni della Commissione. Stime riviste al ribasso, pesano debolezza tedesca e politica monetaria. Inflazione in calo, con il target del 2% a portata nel 2025. Ma Lagarde rimane prudente

L'andamento economico non dovrebbe cambiare l'orientamento Ue sul bilancio, tendenzialmente restrittivo
Beda Romano

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

Come prevedibile, la Commissione europea è stata costretta ieri a rivedere al ribasso le proprie previsioni di crescita, tenuto conto della straordinaria debolezza dell'economia tedesca e dell'instabile scena internazionale, che tra le altre cose ha scombussolato le rotte commerciali tra l'Asia e l'Europa. Anche l'incerto esito delle prossime elezioni americane è tra i fattori che pesano sulle prospettive economiche, secondo l'esecutivo comunitario.

Cominciamo dalle cifre. Secondo l'esecutivo comunitario nel 2023 la crescita nella zona euro è stata dello 0,5% (rispetto allo 0,6% stimato in autunno). Nel 2024, l'espansione dell'economia sarà solo leggermente migliore, dello 0,8% (rispetto a una previsione precedente dell'1,2%). A pesare sulla congiuntura sono la politica monetaria restrittiva, politiche di bilancio più accorte così come un calo della domanda internazionale (si veda Il Sole 24 Ore del 16 gennaio).

Ciò detto, la Commissione europea spera in una graduale ripre-

sa nel corso di quest'anno. Nel 2025, punta su una crescita dell'1,5% nella zona euro. Sul fronte dell'inflazione le previsioni comunitarie sono ottimistiche. Bruxelles si aspetta un ulteriore calo, sulla scia degli ultimi mesi, con la possibilità di raggiungere l'obiettivo del 2% verso la fine del 2025. Da monitorare sono le conseguenze sui prezzi della crisi dei trasporti marittimi nel Mar Rosso.

A questo proposito, sempre ieri parlando al Parlamento europeo qui a Bruxelles, la presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde ha confermato la più recente analisi dell'istituto monetario: «L'attuale processo disinflazionistico dovrebbe continuare, ma il Consiglio direttivo vuole essere convinto che l'iter ci condurrà in modo sostenibile al nostro obiettivo del 2%», prima di allentare il credito. Per ora il tasso di riferimento è destinato a rimanere al 4,5%.

Interpellato sugli eventuali rischi legati a una vittoria del controverso ex presidente Donald Trump alle prossime elezioni americane, il commissario agli affari economici Paolo Gentiloni ha spiegato: «Non teniamo conto di particolari risultati in particolari elezioni (...) Al tempo stesso, sappiamo che gli Stati Uniti sono un Paese fondamentale e che il prossimo voto sarà molto importante (...) In questa ottica, l'in-

certezza politica fa parte del quadro generale di incertezza».

La relazione trimestrale della Commissione europea comprende analisi Paese per Paese. Sul fronte italiano, l'esecutivo comunitario segnala che la crescita nel 2023 è stata dello 0,6%, anche per via della fine del programma "Superbonus", mentre nel 2024 la ripresa rischia di essere limitatissima, dello 0,7% (si veda l'articolo in pagina). Un capitolo a sé merita la Germania che nel 2024 dovrebbe vedere la propria economia crescere di appena lo 0,3%, con un aumento all'1,2% l'anno prossimo.

Per ora, l'andamento dell'economia non dovrebbe cambiare le prospettive di politica economica. Interpellato su eventuali cambi di orientamento di bilancio nella zona euro (tendenzialmente restrittivo), il commissario Gentiloni ha spiegato: «È un tema di discussione tra i ministri delle Finanze (...) Abbiamo già detto che la situazione ci impo-



ne di rimanere agili». Nel contempo, l'ex premier ha confermato la prossima apertura di procedure di infrazione per deficit eccessivo, preannunciate tempo fa e relative ai risultati del 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescita e inflazione a confronto

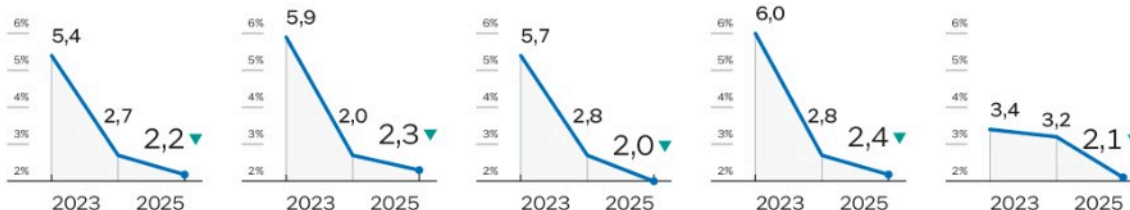
LA CRESCITA

Var. % annua del Pil



L'INFLAZIONE

Var. % annua dei prezzi al consumo



Fonte: Previsioni d'inverno Commissione Ue

3,4%

IN SPAGNA L'INFLAZIONE A GENNAIO ACCELERA AL 3,4%

L'inflazione in Spagna a gennaio sale al 3,4%, con un aumento di tre decimi sul mese. Pesano i prezzi per l'energia